

5. Problemi, bisogni e cultura, la sintesi delle opportunità per la Limbiate di domani

Le conclusioni dello scenario di Piano passano attraverso le opportunità derivanti dai risultati fin qui prodotti: muovendo dai problemi in atto, dai bisogni degli abitanti e dalle strategie amministrative verranno così individuati i fattori da assumere nelle scelte di Piano, costruendo la sintesi: **i)** dei contributi restituiti dalle analisi a supporto della decisione, **ii)** dei risultati del progetto "Ascoltando la città", che ha permesso di comprendere i reali bisogni degli abitanti attraverso le loro richieste, **iii)** delle linee programmatiche che intende seguire l'Amministrazione **iv)** e, infine, della cultura locale.

L'esito della valutazione accompagnerà la costruzione della carta delle opportunità nella maniera più completa ed esaustiva, tenendo conto di tutti questi aspetti, ricondotti a sistema e univocamente valutati stimando, per ogni componente indagata e sintetizzata, le relazioni esistenti tramite letture aggregate sulla base di tre categorie di lettura: **x)** gli esiti analitici (i problemi), **y)** i bisogni degli abitanti, **z)** gli indirizzi amministrativi; a tali tre elementi viene affiancato l'esito della lettura della cultura locale quale ulteriore elemento di riflessione per identificare lo scenario prescelto.

Per ogni componente vengono assunte quattro diverse categorie di aggregazione: 1) priorità urbana; 2) priorità per i servizi e la società; 3) priorità per le strategie; 4) priorità per l'ambiente.

Una volta effettuata la prima lettura si procede a modulare le aggregazioni rispetto a tre gradi massimi (Alto, Medio e Basso) d'opportunità, sulla d'una valutazione effettuata per ogni quartiere in modo da agevolarne la lettura e contestualizzarne le opportunità.

Nelle tabelle seguenti viene illustrato l'esito della lettura effettuato secondo il seguente schema:

A. Gli esiti analitici (i problemi)	B. I bisogni degli abitanti	C. Gli indirizzi amministrativi	Categorie di sintesi
<i>Inserimento degli elementi emersi dalla valutazione analitica effettuata</i>	<i>Inserimento degli elementi emersi dalla consultazione degli abitanti</i>	<i>Inserimento degli elementi emersi dalla valutazione degli indirizzi amministrativi</i>	
<i>Lettura sintetica dell'insieme delle componenti indagate</i>			<i>Assegnazione della classe d'opportunità</i>



Limbrate Centro

A. Gli esiti analitici (i problemi)	B. I bisogni degli abitanti	C. Gli indirizzi amministrativi	Categorie di sintesi
Il patrimonio degli immobili storici è in stato di degrado; Il patrimonio storico è poco valorizzato.	Un piano di recupero del patrimonio edilizio storico.	Gli spazi dismessi e degradati (testimonianza del passato): riqualificazione e rigenerazione.	Alta priorità urbana: il recupero del patrimonio storico e la ricomposizione dei vuoti per la riqualificazione, la rigenerazione e il rilancio del centro storico.
La porta sul Parco delle Groane.	Pulizia del torrente Garbogera.	Villa Mella all'interno della rete ecologica del Parco delle Groane: l'antica porta della città; Porgetto, "Il corridoio dei parchi e delle ville".	Alta priorità per le strategie: potenziare le relazioni tra il centro storico e il Parco delle Groane attraverso la riqualificazione del torrente Garbogera e la valorizzazione dei parchi e delle ville storiche.
Popolazione anziana a basso reddito; Un centro storico periferico.	Incrementare la sicurezza nelle ore notturne; Incrementare l'offerta per i giovani, che vanno altrove; Viale Piave dovrebbe essere il fiore all'occhiello di Limbrate; Villa Mella come polo culturale; Biblioteca rinnovata e cardine per la cultura locale; Affrontare la tematica della disoccupazione giovanile; Attività per anziani e giovani; Teatro comunale: una risorsa per i giovani; Attività anche pomeridiane per il rilancio del quartiere.	Limbrate Centro: una nuova centralità nell'ambito di una città policentrica; Limbrate Centro come una nuova centralità culturale; Villa Mella: una testimonianza unica da preservare e tramandare.	Alta priorità per i servizi e la società: l'aumento della dotazione di servizi attraverso l'incremento e la messa in rete delle attività culturali.
Popolazione immigrata a basso reddito; Bassa presenza di attività commerciali.		Incentivare il dialogo: Limbrate città aperta; Negozzi etnici: lavoro, vitalità, incontro.	Media priorità per i servizi e la società: il rilancio del centro storico partendo dalla creazione di una nuova centralità basata sul commercio anche legato alla presenza di diverse etnie quale segno di convivenza e di integrazione
	Poche piste ciclabili; Il centro è troppo trafficato; Ci sono troppi mezzi pesanti;	Ripensare alla viabilità: eccessiva congestione; Piste ciclabili sicure; Maggiori servizi dedicati alle bici.	Media priorità per le strategie: la ridefinizione della mobilità per recuperare e riappropriarsi dell'identità storica locale

	Il centro storico deve essere svuotato dalle automobili; Incremento del trasporto pubblico verso l'ospedale.		
--	---	--	--

Per Limbiate Centro è particolarmente presente il tema del recupero dell'edificato storico e della riqualificazione attraverso il rilancio delle attività commerciali.

In particolare per quanto riguarda l'alta priorità urbana, il tema rilevato è quello del recupero e della ricomposizione urbana del tessuto storico in stato di degrado e poco riconoscibile.

Per quanto concerne l'alta priorità dei servizi e la società, il tema più rilevante sembrerebbe essere quello relativo alla carenza diffusa di attività commerciali.

Per quanto riguarda l'alta priorità delle strategie spicca la necessità di potenziare le relazioni tra il centro storico e il Parco delle Groane attraverso la riqualificazione del torrente Garbogera e la valorizzazione dei parchi e delle ville storiche; il tema della cultura ribadisce la volontà di riqualificare Villa Mella affinché diventi un polo di coordinamento per le attività del quartiere, concorrendo altresì ai temi della sicurezza e del decoro.

Vi sono inoltre da sottolineare le due priorità relative al grado medio: Media priorità per i servizi e la società e Media priorità per le strategie. Rispettivamente, la prima segnala la necessità d'incentivare il dialogo con le diverse popolazioni insediate, mentre la seconda auspica un centro storico privo dalle auto e sicuro per la circolazione lenta; in quest'ultimo caso la pericolosità della rete stradale non emerge nelle analisi poiché non sono stati effettuati studi in merito, essendosi tutti concentrati sulla morfologia e non sulla viabilità.

Non sono presenti: Media priorità urbana, Media priorità per l'ambiente, Bassa priorità urbana, Bassa priorità per i servizi e la società, Bassa priorità per le strategie, Bassa priorità per l'ambiente.

Pinzano

<i>A. Gli esiti analitici (i problemi)</i>	<i>B. I bisogni degli abitanti</i>	<i>C. Gli indirizzi amministrativi</i>	<i>Categorie di sintesi</i>
Riscontrato un basso valore del patrimonio immobiliare	Ridonare un decoro alla città attraverso la ristrutturazione degli edifici storici.	Gli spazi dismessi: una occasione per la rigenerazione ed per la riqualificazione urbana; Ricomposizione della piazza di Pinzano.	<i>Alta priorità urbana: il recupero e la ricomposizione del tessuto urbano in stato di degrado</i>
Rilevata una carenza nella presenza dell'associazionismo, delle onlus e del terzo settore più in generale.	Nuovi spazi per l'associazionismo giovanile; Nuove attività legate alla cultura ed al teatro; Le associazioni culturali presenti sul territorio siano una risorsa per la cittadinanza; Una scuola sicura: la cultura come fulcro per il quartiere; Riservare spazi gratuiti per l'associazionismo giovanile: cultura e sport per crescere.	Promozione territoriale attraverso la cultura; Il teatro: una risorsa per organizzare opere permanenti e per incentivare la partecipazione cittadina.	<i>Alta priorità per i servizi e la società: il supporto e lo sviluppo del terzo settore per aumentare i servizi al cittadino</i>

Labilità media di attività commerciali minute.	Politiche per evitare che Risorgimento diventi un quartiere dormitorio; Più attività presenti sul territorio garantiscono più controllo; Manca la farmacia; Politiche per incrementare l'offerta di lavoro; Limitare la disoccupazione giovanile.	La porta sud della città: collegamento con Cesate, recupero della piazza di Pinzano; Una centralità all'interno di una città policentrica.	Alta priorità per le strategie: lo sviluppo di una città policentrica aperta alle connessioni con i comuni limitrofi
	Nuove piste ciclopedonali.	Maggiore attenzione alla mobilità lenta, manutenzione delle piste ciclopedonali esistenti, progetti per incrementarle.	Media priorità per i servizi e la società: lo sviluppo della mobilità lenta per l'incremento delle connessioni locali
	Più sicurezza nelle aree verdi e limitare gli episodi di vandalismo, droga e prostituzione; Forze dell'ordine più presenti.	Il corridoio delle cave e delle ville storiche; Il corridoio verde delle fornaci all'interno del parco delle Groane; Ambiti di scudo verde tra lambito urbano e l'ambito extra-urbano; Il Parco delle Groane come una risorsa importante all'interno del comune; Incentivare la mobilità lenta.	Media priorità per le strategie: potenziare la rete ecologica attraverso la valorizzazione e la messa in sicurezza dei parchi e delle ville storiche.
	Incentivare le politiche per la raccolta differenziata.	Attivare politiche per l'efficienza energetica.	Media priorità per l'ambiente: attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed efficienza energetica
Rilevata la presenza di tessuto industriale nelle vicinanze, incompatibile con la residenza.			Bassa priorità urbana: armonizzazione del tessuto tra destinazioni d'uso incompatibili
	Incremento del trasporto pubblico; Maggiore sicurezza stradale.		Bassa priorità per i servizi e la società: la ridefinizione della mobilità in favore del trasporto pubblico e l'aumento della sicurezza stradale

Per Pinzano sono presenti aggregazioni di grado alto per tre categorie di lettura prese in considerazione: priorità urbana, priorità per i servizi e la società, priorità per le strategie..

In particolare per quanto riguarda l'alta priorità urbana, il tema rilevato è quello del recupero e della ricomposizione urbana del tessuto urbano in stato di degrado, perciò di basso valore fondiario. Per quanto concerne l'alta priorità dei servizi e la società, il tema più rilevante sembrerebbe essere quello relativo alla carenza diffusa di attività legate all'associazionismo o più in generale al terzo settore, carenza che sembrerebbe dovuta al tessuto rado e poco vitale.

Per quanto riguarda l'alta priorità per le strategie spiccano i temi della mancanza del commercio, della disoccupazione giovanile, del rischio che il quartiere divenga un dormitorio e delle scarse attività culturali presenti.

Vi sono inoltre da sottolineare le due priorità relative al grado medio: Media priorità per i servizi e la società, Media priorità per le strategie e Media priorità per l'ambiente. Rispettivamente la prima vorrebbe incentivare l'uso della mobilità lenta, mentre la seconda, vorrebbe vedere il quartiere divenire un luogo dove l'ambiente viene preservato, anche attraverso piccole azioni quotidiane come la raccolta differenziata o il risparmio energetico degli edifici.

Il grado basso rappresenta in questo caso azioni puntuali inerenti l'ambito urbano e per i servizi e la società.

Villaggio dei Giovi

A. Gli esiti analitici (i problemi)	B. I bisogni degli abitanti	C. Gli indirizzi amministrativi	Categorie di sintesi
Scarso valore immobiliare.	Recupero di edifici storici; Recupero dell'edificio che ospita l'asilo Sacro Cuore, è una memoria del passato da tramandare.	Ripensare alle ex scuole di via Buozzi, nuovo edificio scolastico nel quartiere San Francesco/Risorgimento.	Alta priorità urbana: il recupero e la ricomposizione del tessuto urbano in stato di degrado.
Alta percentuale di popolazione anziana, incentivare l'associazionismo.	Distaccamento dell'ufficio anagrafe; Non vi sono spazi adeguati e chiusi per il gioco dei bambini; Manca un vero centro di aggregazione giovanile; Il centro anziani deve aprire le porte alla comunità ed ospitare diverse attività. Cultura: una biblioteca anche in questo quartiere. Favorire l'associazionismo.	Nuovi spazi per le associazioni culturali dedicate ai giovani ed agli anziani; Dotazione minima di servizi 35 mq/ab.	Alta priorità per i servizi e la società: l'aumento della dotazione di servizi attraverso l'incremento e la messa in rete delle attività culturali
Conflitto morfologico e funzionale dettato dalla presenza della cava.		La cava all'interno del corridoio delle cave dismesse o in via di esaurimento.	Media priorità urbana: armonizzazione del tessuto tra destinazioni d'uso incompatibili
	Incentivare la mobilità lenta.	Incentivare la mobilità lenta	Media priorità per i servizi e la società: lo sviluppo della mobilità lenta per l'incremento delle connessioni locali
	Incremento dei mezzi pubblici.	Potenziare il collegamento tramviario con Milano; Ripensare alle direttrici principali (verso Saronno, Monza e Milano); Ampliamento ed allungamento di via Marconi.	Media priorità per le strategie: la ridefinizione della mobilità mediante il potenziamento del trasporto pubblico e la riorganizzazione infrastrutturale.
		50% quota destinata ad edilizia economica rispetto	Bassa priorità per i servizi e la società:

		ai nuovi volumi di trasformazione (edilizia convenzionata, housing sociale).	<i>l'incremento dell'housing sociale come risposta alla contrazione economica</i>
Ridurre gli impatti negativi della cava, rifunzionalizzazione e ricomposizione urbana dei tessuti lacerati dal vuoto.			Bassa priorità per l'ambiente: armonizzazione del tessuto tra destinazioni d'uso incompatibili
	Rumore e smog in via Gorki; Pensare alla salute pubblica: eliminare il tetto in eternit dagli edifici pubblici e privati; Verifica dei fumi prodotti dalle attività produttive.		Bassa priorità per l'ambiente: attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed efficienza energetica

Per il Villaggio dei Giovi, sono presenti aggregazioni di grado "alto" solo per quanto riguarda le due priorità: priorità urbana, priorità per i servizi e la società.

In particolare per quanto riguarda l'alta priorità urbana, il tema rilevato è quello del recupero e della ricomposizione urbana del tessuto urbano in stato di degrado, perciò di basso valore fondiario. Per quanto concerne l'alta priorità dei servizi e la società, il tema più rilevante sembrerebbe essere quello relativo alla carenza diffusa di attività legate all'associazionismo o più in generale al terzo settore, carenza che sembrerebbe dovuta alla presenza di una notevole percentuale di popolazione anziana.

Vi sono inoltre da sottolineare le due priorità relative al grado medio: Media priorità per i servizi e la società, Media priorità urbana e Media priorità per le strategie. Rispettivamente la prima vorrebbe vedere la cava come uno spazio pubblico fruibile per i cittadini, mentre la seconda, vorrebbe vedere il quartiere divenire un luogo sicuro per la mobilità lenta. La terza componente, Media priorità per le strategie, vorrebbe avere una Limbiate attenta ai trasporti, efficienti e moderni.

L'ultima e quarta componente, relativa al tema ambientale è orientata a diminuire gli impatti negativi del traffico e delle attività produttive.

Il grado basso rappresenta in questo caso azioni puntuali inerenti l'ambiente, i servizi e la società.

Villaggio del Sole

<i>A. Gli esiti analitici (i problemi)</i>	<i>B. I bisogni degli abitanti</i>	<i>C. Gli indirizzi amministrativi</i>	<i>Categorie di sintesi</i>
Una città satellite verde dove vive la memoria storica.	Recupero delle fornaci.	Il Villaggio del Sole all'interno del Corridoio dei parchi e delle fornaci.	Alta priorità per l'ambiente: potenziare le relazioni tra il costruito e il Parco delle Groane attraverso la rivitalizzazione della memoria storica locale.
Una città satellite.		Una nuova centralità all'interno dell'ottica di Limbiate come città Policentrica.	Media priorità per le strategie: lo sviluppo di una città policentrica aperta alle connessioni con i comuni limitrofi
	Incrementare la viabilità lenta e ciclabile; Incentivare	Nuove piste ciclopedonali; Una città attenta ai giovani ed al dialogo.	Media priorità per i servizi e la società: lo sviluppo della mobilità lenta per

	l'associazionismo; Una città aperta ai giovani.		<i>l'incremento delle connessioni locali</i>
	Incrementare la viabilità lenta e ciclabile; Trasporto pubblico inesistente da e per Monza e Garbagnate.	Incremento del trasporto pubblico.	Media priorità per le strategie: la ridefinizione della mobilità mediante il potenziamento del trasporto pubblico e la riorganizzazione infrastrutturale.
Un luogo nel verde.		Trattamento ecomorfologico degli spazi aperti; Raggiungere l'efficienza energetica.	Media priorità per l'ambiente: attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed efficienza energetica
		Gli spazi dismessi, un'opportunità di ricomposizione e rigenerazione urbana.	Bassa priorità urbana: il recupero e la ricomposizione del tessuto urbano in stato di degrado.
		Il Villaggio del Sole all'interno del Corridoio dei parchi e delle fornaci; Realizzare centralità verdi all'interno del Parco.	Bassa priorità per l'ambiente: la tutela del verde quale fondamenta della rete ecologica locale

Per il Villaggio del Sole sono presenti aggregazioni di grado alto soltanto per la priorità per l'ambiente. In particolare la priorità alta per l'ambiente sottolinea l'importanza del fatto che il Villaggio del Sole è una vera e propria città satellite, che pur essendo separato dal centro cittadino, entra a fare parte, grazie alle sue caratteristiche geografiche e morfologiche, della rete del Corridoio dei parchi e delle fornaci.

Sono presenti tutte le priorità relative al grado medio: Media priorità urbana, Media priorità per i servizi e la società, Media priorità per le strategie e Media priorità per l'ambiente.

Mombello

A. Gli esiti analitici (i problemi)	B. I bisogni degli abitanti	C. Gli indirizzi amministrativi	Categorie di sintesi
Bassa propensione alla spesa, situazioni di fragilità economica diffusa.	Attenzione alle fasce più deboli della popolazione.	Nuovi spazi per le associazioni culturali dedicate ai giovani ed agli anziani; Dotazione minima di servizi 35 mq/ab.	Alta priorità per i servizi e la società: il supporto e lo sviluppo del terzo settore per aumentare i servizi al cittadino
Area di medio-alto grado di problematicità: l'ex Antonini da riqualificare e destinare a nuovo uso. Basso valore immobiliare degli edifici a causa delle loro attuali condizioni di manutenzione. Recupero degli edifici storici (comprese le fornaci).		Gli spazi dismessi, un'opportunità di ricomposizione e rigenerazione urbana; Le fornaci: recupero e valorizzazione della memoria storica.	Media priorità urbana: il recupero e la ricomposizione del tessuto urbano in stato di degrado.
	Centro culturale e per attività dedicato ai giovani.	l'ex Antonini come museo della follia e luogo della memoria per i giovani.	Media priorità per i servizi e la società: l'aumento della dotazione di servizi

			<i>attraverso l'incremento e la messa in rete delle attività culturali</i>
	Agevolare l'associazionismo giovanile; Incentivare la partecipazione della cittadinanza agli eventi (Altro piano di settore);	Creazione di una nuova centralità di quartiere. La cultura storica come cardine per lo sviluppo futuro; Nuovo polo sviluppo: recupero storico/ambientale, rilancio economico e sociale del complesso nell'area ex Antonini. Apertura di Villa Medolago e parco.	Media priorità urbana: <i>attuare il recupero di porzioni urbane con regole di tessuto</i>
	Più bici, meno traffico.	Migliorare l'accessibilità multi nodale e ciclabile; Incentivare la mobilità lenta.	Media priorità per l'ambiente: <i>lo sviluppo della mobilità lenta per diminuire le esternalità negative del traffico</i>
Le attività incompatibili.	Maggiori controlli sulle emissioni provenienti dalle attività industriali. Valutare le coperture in eternit che hanno già causato numerosi casi di tumore.		Media priorità per l'ambiente: <i>attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed efficienza energetica</i>
	Manca la scuola media; Mancano la banca e la posta; Vorremmo un cinema invece dell'hotel; Manca la casa di riposo; Chiarezza nell'assegnazione delle case popolari. Riqualificazione della vecchia caserma dei carabinieri.		Bassa priorità per i servizi e la società: <i>l'aumento della dotazione di servizi attraverso l'incremento e la messa in rete delle attività culturali</i>
		Ambiti di scudo verde tra urbano ed extraurbano. Il Mombello all'interno del Corridoio dei parchi e delle fornaci; Realizzare centralità verdi.	Bassa priorità per l'ambiente: <i>la tutela del verde quale fondamento della rete ecologica locale</i>

Per il quartiere del Mombello, sono presenti aggregazioni di grado alto per soltanto una delle quattro categorie di lettura prese in considerazione: Alta priorità per i servizi e la società.

Per quanto concerne l'alta priorità dei servizi e la società, il tema più rilevante sembrerebbe essere quello relativo bassa propensione alla spesa ed alla caratteristica di fragilità diffusa.

Vi sono inoltre da sottolineare le quattro priorità relative al grado medio: Media priorità urbana, Media priorità per i servizi e la società, Media priorità per le strategie e Media priorità per l'ambiente. Rispettivamente la prima vorrebbe vedere l'ex ospedale come un luogo legato alla cultura ed allo svago,

non più un rudere che trascina nel degrado anche gli edifici limitrofi. Mentre la seconda insieme alla terza, vorrebbe vedere il quartiere divenire un luogo per l'aggregazione giovanile e per la cultura, tra le mura del Monbello. La quarta componente sottolinea l'importanza del Parco delle Groane, come una grande risorsa da sviluppare nell'ambito del progetto "Corridoi".

Il grado basso rappresenta in questo caso azioni puntuali, come per esempio, il commercio al piede o la realizzazione di un cinema.

Villaggio dei Fiori

A. Gli esiti analitici (i problemi)	B. I bisogni degli abitanti	C. Gli indirizzi amministrativi	Categorie di sintesi
L'area da riqualificare: l'ex Antonini	La struttura dell'ex Antonini deve essere riqualificata.	La messa in sicurezza ed il recupero dell'ex Antonini;	Alta priorità urbana: attuare il recupero di porzioni urbane con regole di tessuto
Alta percentuale di popolazione anziana; Basso valore immobiliare degli edifici.	Il teatro deve diventare il fiore all'occhiello del quartiere; Rendere il campo sportivo agibile per tutti.	nuovi spazi per le associazioni culturali dedicate ai giovani ed agli anziani.	Alta priorità per i servizi e la società: l'aumento della dotazione di servizi attraverso l'incremento e la messa in rete delle attività culturali
Il Carrefour e la cava: due elementi incompatibili.	Nuove prospettive per il quartiere, poiché gli abitanti non vivono in un ambiente salubre, data la presenza della cava, delle attività produttive e della piattaforma commerciale del Carrefour.	Le cave: il rilancio dell'area tramite la realizzazione di un parco tecnologico/didattico. In minima parte edilizia residenziale. Una nuova centralità all'interno dell'ottica di Limbiate come città Policentrica.	Alta priorità per le strategie: valorizzazioni e connessioni verdi come filo conduttore della trama urbana
La cava	La cava è un problema per la salute.	Interventi mirati all'efficienza energetica. La cava all'interno del corridoio delle cave dismesse o in via di esaurimento.	Alta priorità per l'ambiente: attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed efficienza energetica
Rilevata la presenza della funzione commerciale all'interno dell'edificato.	Attività incompatibili quali il commerciali (Carrefour); Corridoi verdi per mitigare la presenza della piattaforma commerciale;		Media priorità urbana: armonizzazione del tessuto tra destinazioni d'uso incompatibili
	Incentivare l'uso della bicicletta;	-Incrementare la mobilità lenta: progettazione di nuove piste ciclopedonali.	Media priorità per le strategie: la ridefinizione della mobilità per recuperare e riappropriarsi dell'identità storica locale
	I parcheggi, allo stato attuale sono sottostimati. Il servizio di raccolta dei rifiuti non è efficiente. Manca il medico di base.		Bassa priorità per i servizi e la società: riorganizzazione dell'offerta dei servizi
	Stop all'uso del suolo; Ecomostro in corso Como; Via Bonaparte: per via del traffico rumore e smog, si-		Bassa priorità per l'ambiente: attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed effi-

	tuazione insostenibile. Meno traffico, meno emissioni.		<i>cienza energetica</i>
--	---	--	--------------------------

Per il Villaggio dei Fiori sono presenti aggregazioni di grado alto per ciascuna delle quattro categorie di lettura prese in considerazione: priorità urbana, priorità per i servizi e la società, priorità per le strategie e priorità per l'ambiente.

In particolare per quanto riguarda l'alta priorità urbana, il tema rilevato è quello del tessuto commerciale (Carrefour), incompatibile con la residenza perché fonte di disagi sociali e legati al traffico e quello relativo al recupero degli immobili dell'ex ospedale psichiatrico per la collettività. Per quanto concerne l'alta priorità dei servizi e la società, il tema più rilevante sembrerebbe essere quello relativo alla carenza diffusa di attività culturali per gli anziani (la componente più debole della popolazione) e per i giovani.

Per quanto riguarda l'alta priorità per le strategie spiccano i temi della cultura e della sicurezza e del decoro ambientale, di livello non alto a causa della presenza della cava.

La priorità alta per l'ambiente sottolinea l'importanza di un controllo delle polveri e dei processi che avvengono nelle zone estrattive limitrofe al quartiere e pensa al futuro sottolineando l'importanza del progetto relativo al corridoio delle cave dismesse o in via di esaurimento.

Vi è anche una priorità relativa al grado medio: Media priorità per le strategie, relativa all'importanza di avere un'efficiente rete ciclopedonale.

Ancora una volta gli interventi richiesti relativi alla bassa priorità sono di tipo puntuale e localizzato, specialmente relativi a servizi.

Villaggio Risorgimento

<i>A. Gli esiti analitici (i problemi)</i>	<i>B. I bisogni degli abitanti</i>	<i>C. Gli indirizzi amministrativi</i>	<i>Categorie di sintesi</i>
La cava, un vuoto urbano da mitigare.	Maggior decoro urbano.	Il corridoio delle cave per mitigare gli impatti.	<i>Alta priorità urbana:</i> <i>armonizzazione del tessuto tra destinazioni d'uso incompatibili</i>
-Fragilità nelle diverse componenti della popolazione (anziani, famiglie monoreddito...).	La cultura per lo sviluppo; Apertura al dialogo.	Nuovi spazi per le associazioni culturali dedicate ai giovani ed agli anziani; Dotazione minima di servizi 35 mq/ab.	<i>Alta priorità per i servizi e la società:</i> <i>il supporto e lo sviluppo del terzo settore per aumentare i servizi al cittadino</i>
La presenza della cava: una funzione incompatibile.	Chiusura della cava: insalubre ed incompatibile con la residenza.	La cava all'interno del corridoio delle cave dismesse o in via di esaurimento.	<i>Alta priorità per l'ambiente:</i> <i>attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed efficienza energetica</i>
	Più trasporti pubblici.	Potenziare il collegamento tramviario con Milano.	<i>Media priorità per le strategie:</i> <i>la ridefinizione della mobilità mediante il potenziamento del trasporto pubblico e la riorganizzazione in-</i>

			<i>frastrutturale.</i>
		Ripensare alle ex scuole di via Buoizzi, nuovo edificio scolastico nel quartiere San Francesco/Risorgimento.	Bassa priorità urbana: <i>il recupero e la ricomposizione del tessuto urbano in stato di degrado.</i>
	Incentivare la mobilità lenta.		Bassa priorità per i servizi e la società: <i>lo sviluppo della mobilità lenta per l'incremento delle connessioni locali</i>
		50% quota destinata ad edilizia economica rispetto ai nuovi volumi di trasformazione (edilizia convenzionata, housing sociale).	Bassa priorità per i servizi e la società: <i>l'incremento dell'housing sociale come risposta alla contrazione economica</i>
		Ripensare alle direttrici principali (verso Saronno, Monza e Milano); incentivare la mobilità lenta; Ampliamento ed allungamento di via Marconi.	Bassa priorità per le strategie: <i>la ridefinizione della mobilità mediante il potenziamento del trasporto pubblico e la riorganizzazione infrastrutturale.</i>

Per Risorgimento sono presenti aggregazioni di grado alto per tre delle quattro categorie di lettura prese in considerazione: priorità urbana, priorità per i servizi e la società e priorità per l'ambiente. In particolare per quanto riguarda l'alta priorità urbana, il tema rilevato è quello del recupero e della ricomposizione urbana del tessuto nei pressi della cava in esaurimento. Per quanto concerne l'alta priorità dei servizi e la società, il tema più rilevante sembrerebbe essere quello relativo alla fragilità della popolazione, (anziani e famiglie a basso reddito).

La priorità alta per l'ambiente sottolinea il disagio legato all'avere una funzione legata all'estrazione in pieno centro.

Vi è inoltre da sottolineare la priorità relativa al grado medio: Media priorità per i servizi e la società, focalizzata sulla necessità dell'avere un trasporto pubblico efficiente.

Ancora una volta gli interventi richiesti relativi alla bassa priorità sono di tipo puntuale e localizzato e si riferiscono a strategie, servizi e società e urbano.

A seguito delle verifiche effettuate sono state individuate 21 elementi di opportunità da utilizzare come supporto alla formazione dello scenario di piano:

Categorie di sintesi delle opportunità	Opportunità riscontrate
Priorità urbana	Il recupero del patrimonio storico e la ricomposizione dei vuoti per la riqualificazione, la rigenerazione e il rilancio del centro storico.
	Il recupero e la ricomposizione del tessuto urbano in stato di degrado.
	Attuare il recupero di porzioni urbane con regole di tessuto.
	Armonizzazione del tessuto tra destinazioni d'uso incompatibili.
Priorità per le strategie	Potenziare le relazioni tra il centro storico e il Parco delle Groane attraverso la riqualificazione del torrente Garbogera e la valorizzazione dei parchi e

	delle ville storiche.
	Lo sviluppo di una città policentrica aperta alle connessioni con i comuni limitrofi.
	Valorizzazioni e connessioni verdi come filo conduttore della trama urbana.
	La ridefinizione della mobilità per recuperare e riappropriarsi dell'identità storica locale.
	Potenziare la rete ecologica attraverso la valorizzazione e la messa in sicurezza dei parchi e delle ville storiche.
	La ridefinizione della mobilità mediante il potenziamento del trasporto pubblico e la riorganizzazione infrastrutturale.
<i>Priorità per i servizi e la società</i>	L'aumento della dotazione di servizi attraverso l'incremento e la messa in rete delle attività culturali.
	Il supporto e lo sviluppo del terzo settore per aumentare i servizi al cittadino.
	Il rilancio del centro storico partendo dalla creazione di una nuova centralità basata sul commercio anche legato alla presenza di diverse etnie quale segno di convivenza e di integrazione.
	Lo sviluppo della mobilità lenta per l'incremento delle connessioni locali.
	La ridefinizione della mobilità in favore del trasporto pubblico e l'aumento della sicurezza stradale.
	L'incremento dell'housing sociale come risposta alla contrazione economica.
	Riorganizzazione dell'offerta dei servizi.
<i>Priorità per l'ambiente</i>	Potenziare le relazioni tra il costruito e il Parco delle Groane attraverso la rivitalizzazione della memoria storica locale.
	Attivare politiche per ridurre gli sprechi: tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.
	Lo sviluppo della mobilità lenta per diminuire le esternalità negative del traffico.
	Armonizzazione del tessuto tra destinazioni d'uso incompatibili.
	La tutela del verde quale fondamenta della rete ecologica locale.

E' quindi stata elaborata la "Tavola di sintesi delle opportunità" per la Limbiate di domani di cui si da conto nei successivi stralci: